

UNITARIETÀ, DIALOGO, TRASPARENZA, IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, ISTRIA.

Abbiamo davanti a noi un quadriennio che sarà tra i più difficili da quando la Slovenia è diventata un Paese democratico e indipendente. Noi intendiamo affrontarlo con questi propositi:

- 1) **Unitarietà: siamo un'unica Comunità** che deve agire all'unisono e in armonia. Vogliamo mantenere e coltivare salda l'**unitarietà della Comunità Nazionale Italiana** (di seguito: CNI) in Slovenia e Croazia. Vogliamo parlare con un'unica voce: quella di tutte le italiane e di tutti gli italiani.
- 2) **Trasparenza: eventuali accordi** con il Governo, o con i partiti che lo formeranno, **saranno firmati solo dopo un'ampia partecipazione alla sua definizione da parte delle e dei connazionali**, delle Istituzioni della CNI, in primis: Comunità degli Italiani, Unione Italiana, CAN, Scuole e Enti, attraverso un **pubblico dibattito** e una pubblica definizione dei contenuti. Gli eventuali accordi **saranno pubblici** e saranno firmati pubblicamente.
- 3) **Dialogo**: Solo attraverso il dialogo si può costruire il progetto unitario della nostra Comunità unita. Ascolteremo la voce delle e dei connazionali, ascolteremo la voce dell'Istria. Dialogheremo con tutte le forze politiche e con la società civile. **Saremo la voce dell'Istria.**
- 4) **Partecipazione è inclusione.** Non vi è democrazia senza partecipazione. È necessario l'impegno di tutte e di tutti per raggiungere gli obiettivi che diano certezze di crescita alla CNI. Inclusione è essere attivi, partecipazione vera, aperta, democratica, a 360 gradi, sincera, convinta. Concorderemo metodi regolari e costanti di comunicazione con le Istituzioni della CNI. **Creeremo meccanismi che consentano la partecipazione quanto più ampia delle e dei connazionali alla definizione delle scelte strategiche che abbiamo davanti a noi, per la CNI e per l'Istria.** Saremo i facilitatori per tutti presso il Governo o i Ministeri per le questioni attinenti alla CNI e all'Istria.
- 5) **Ricostruiremo il rapporto fiduciario con l'Istria**, fortemente eroso negli ultimi 4 anni, con la società civile, con le forze politiche, con gli operatori culturali e sociali a cui, come CNI, facciamo riferimento e dobbiamo rapportarci.
- 6) **Costituzione della Cassa di Risparmio dell'Istria** in favore della CNI così come previsto dai documenti segreti del Memorandum di Londra del 1954 che prevedevano la creazione di due istituti bancari, di cui uno per la CNI. Impegno che ha trovato attuazione solamente in Italia, ma non in Istria¹.

¹ I documenti segreti che accompagnavano il Memorandum di Londra del 1954, prevedevano la creazione di due istituti bancari, uno per la Comunità Nazionale Slovena in Italia, la Banca di Credito di Trieste, l'altro per la CNI in Jugoslavia, la Cassa di Risparmio dell'Istria. Impegno questo che ha trovato rispetto e applicazione solamente in Italia, come ci ricorda Diego De Castro, quando afferma che l'Italia perse la "*battaglia per le banche: fu creato l'Istituto di credito slavo a Trieste, ma non mi consta che abbia funzionato, negli anni successivi, la Cassa di risparmio dell'Istria, nella ex Zona B.*", (Cit., D. DE CASTRO, "La questione di Trieste. L'azione politica e diplomatica italiana dal 1943 al 1954", Trieste, LINT, 1981, p. 1020.) La Jugoslavia, evidentemente, ritenne inammissibile l'esistenza dell'Istituto "*in relazione all'ordinamento bancario di un Paese retto nella forma di socialismo reale di tipo stalinista*", (Cit., D. DE CASTRO, Uno scenario da allargare, in "IL PICCOLO", Trieste, Anno 115, N° 248, 25. 10. 1996, p. 1.) In tema

- 7) **Attività legislativa:** va rilanciata, dopo lunga passività, l'attività legislativa del deputato italiano al Parlamento della Slovenia:
- a) Faremo **approvare la legge organica di attuazione dei diritti della CNI** e dei suoi appartenenti, sanciti dagli articoli 11 e 64 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, che regoli realmente ed efficacemente il principio della discriminazione positiva. Esistono già le Linee guida redatte nel maggio 2014 dal Prof. Sergio Bartole, alla cui stesura ho attivamente collaborato. **Lavoreremo per ottenere il necessario consenso politico** per farla approvare.
 - b) **Vanno attuate le disposizioni dello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954 al fine di elevare le competenze linguistiche dei docenti delle Scuole italiane che preveda la conoscenza dell'italiano quale lingua madre.** L'obiettivo va raggiunto attraverso il dialogo con tutte le forze politiche e in piena trasparente sinergia con tutte le nostre Scuole e Istituzioni. Nella Legge del 1982 i docenti e tutti i lavoratori scolastici dovevano essere Italiani. Con le **modifiche legislative del 2001 e del 2018 i criteri sono stati progressivamente peggiorati**, fino ad arrivare alla situazione esistente per cui è sufficiente che il docente conosca la lingua italiana a **livello C1** (della classificazione europea della conoscenza delle lingue), ossia quale **lingua straniera**. **È necessario costituire l'Ufficio specifico autonomo per la CNI presso l'Istituto per l'Educazione, che dovrà essere dotato di adeguate competenze e risorse.**
 - c) Faremo in modo si costituisca la **Provincia bilingue autonoma a Statuto speciale** con la denominazione geografica e politico-amministrativa: **Istria – Istra**.
 - d) Miglioreremo la Legge sulla RTV di Slovenia con la **costituzione di una specifica Unità produttiva e di programma autonoma per i Programmi Italiani di RTV Capodistria** dotata di autonomia economica, gestionale, organizzativa, di programma, dei quadri, delle risorse professionali e della capacità strutturali, attraverso l'individuazione di finanziamenti certi e costanti, derivanti sia dal canone, sia dai mezzi pubblici. Va previsto il necessario finanziamento pubblico a bilancio sia dei Programmi Italiani di RTV Capodistria, sia del Centro Regionale RTV Koper-Capodistria, in forza della sua particolare specificità transfrontaliera. **È necessario tutelare e sviluppare l'intero Centro Regionale di RTV Koper-Capodistria.**
 - e) **Aumenteremo i finanziamenti per le attività culturali delle Comunità degli Italiani** di Ancarano, Crevatini, Bertocchi, Capodistria, Isola e Pirano. Verrà definita, d'intesa con i beneficiari, una più **corretta ed equa distribuzione delle relative risorse tra le singole Comunità degli Italiani**. **Rafforzeremo strutturalmente le CI** attraverso l'impiego di **connazionali presso ciascuna Comunità**.
 - f) **Aumenteremo i fondi per le Istituzioni unitarie della CNI** con sede in Croazia (Casa editrice **EDIT** di Fiume, **Centro di Ricerche Storiche** di Rovigno, **Dramma Italiano** di Fiume e **Unione Italiana**) che realizzano i diritti costituzionali della CNI in Slovenia. Tali fondi sono praticamente immutati da oltre un decennio. In

patrimoniale, poi, l'Italia concesse gli edifici chiesti per le istituzioni culturali della Comunità Slovena, mentre, per quanto riguarda gli impegni jugoslavi in favore della Comunità Italiana, "non ottenne che una vaga assicurazione che sarebbero state considerate benevolmente le eventuali richieste fatte dalle associazioni culturali italiane.", (Cit., D. DE CASTRO, La questione di ..., p. 1021).

- particolare **nulla è stato fatto dai nostri rappresentanti politici a Lubiana in questa direzione negli ultimi 4 anni.**
- g) **Riformeremo la Legge sulle CAN** al fine di coprire gli esistenti vuoti legislativi e con la possibilità per le CAN di acquisire immobili in proprietà. **Trasferiremo maggiori competenze dallo Stato alle CAN. Delegeremo alla CAN Costiera le competenze dello Stato in materia di verifica sull'attuazione del bilinguismo** elevando il livello istituzionale dell'Ufficio per il **bilinguismo**, anche attraverso l'impiego finalizzato a tale attività **di uno-due connazionali presso ciascuna CAN comunale** (Ancarano, Capodistria, Isola e Pirano). Adotteremo una concreta ed efficace politica di monitoraggio e di attuazione del bilinguismo in Istria in tutte le sfere della vita sociale, politica, istituzionale, scolastica, educativa, culturale, ed economica. Lo Stato deve assicurare le necessarie risorse finanziarie per le autonomie locali e per gli Enti, le Istituzioni e le Imprese statali e parastatali o concessionarie di un servizio pubblico e per la **formazione e l'aggiornamento linguistico dell'italiano per i dipendenti pubblici.**
- h) **Approveremo la Legge specifica sulle associazioni delle Minoranze.** Le nostre Comunità degli Italiani non sono associazioni bocciofile! Le CI, le associazioni di cittadini appartenenti ad una Comunità Nazionale autoctona devono avere uno status e un ruolo particolare che vanno regolamentati con una *lex specialis*.
- i) **Sosterremo concretamente l'IstroVeneto** che, grazie all'Unione Italiana, è stato riconosciuto quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia.
- j) **Ripristineremo la toponomastica e gli odonimi** originari delle nostre località istriane: Santa Lucia, San Bernardino, San Canziano, ecc.
- k) Introdurremo il **maggioritario a doppio turno per l'elezione dei deputati al seggio specifico** delle Comunità Nazionali Italiana e Ungherese.
- l) **Rivedremo la Legge sull'evidenza del diritto di voto (ZEVP-2).** Riaffidare alle CAN la competenza relativa alla gestione dei dati relativi all'evidenza del diritto di voto. Questo processo va effettuato in piena trasparenza, con un protocollo di sicurezza certo applicato da tutti i gestori degli elenchi al fine di evitare possibili manipolazioni.
- m) **Opereremo per far predisporre l'Intesa bilaterale Slovenia-Italia, sulla tutela delle tombe, dei monumenti funerari e delle testimonianze cimiteriali italiane in Slovenia** che assicurino la loro cura, nonché il loro recupero e conservazione quale impegno delle autorità locali. Analogamente a quanto fatto ad Isola e a Pirano, sarà necessario tutelare le sepolture del cimitero di San Canziano a Capodistria elevandolo a cimitero monumentale protetto.
- 8) **Riconoscimento alla CNI del diritto ad un proprio specifico sistema di educazione e istruzione unitario** per le nostre scuole al fine di garantire programmi didattici e pedagogici quanto più uniformi:
- **Faremo inserire nei programmi didattico-pedagogici e nei libri di testo** delle Scuole di ogni ordine e grado, degli studi universitari e post-universitari, a livello nazionale generale, **di elementi di conoscenza della storia, della cultura e della lingua delle Comunità Nazionali autoctone, come pure delle loro Istituzioni e del loro ruolo quali** soggetti costitutivi della Slovenia. Al riguardo, grazie al Progetto europeo *JezikLingua*, è già fruibile la conoscenza del patrimonio storico-culturale della CNI con i volumi, in versione italiana e slovena, della "*Storia e Antologia della letteratura Italiana di Capodistria, Isola e Pirano*". Al riguardo

andrà sensibilizzato il “*Consiglio di esperti per l’educazione della Repubblica di Slovenia*” e la “*Commissione per le scuole delle minoranze*”, in cui la CNI ha i propri rappresentanti. La comunicazione Scuola-Genitori avviene tramite le app “*e-assistant*” e “*moja šola*” che sono però solo in sloveno: andrebbero fatte anche le versioni in italiano e in ungherese.

- I necessari **docenti qualificati** vanno anche individuati attraverso uno stretto coordinamento tra le Scuole e i laureati della CNI degli Atenei di Trieste, Capodistria, Fiume, Pola e Lubiana.
- Applicazione del **bilinguismo in tutte le Scuole** dei territori bilingui.
- **Traduzioni in italiano** delle informative, degli atti ministeriali e della documentazione scolastica; della documentazione promozionale e di prevenzione; della documentazione elettronica, del registro elettronico, ecc. Assicurare le traduzioni in lingua italiana di tutti i materiali didattici e amministrativi, regolamenti, programmi scolastici, programmi didattici, ecc., che sono pubblici, ossia che devono essere accessibili ai genitori e ai ragazzi.
- Sostenere la **formazione e l’aggiornamento dei docenti delle Scuole della CNI** presso Enti specialistici in Italia con l’intento di elevare le competenze culturali, didattiche e pedagogiche dei docenti e di perfezionarne le competenze linguistiche per un’elevata qualità dell’insegnamento di tutte le materie in un ottimo italiano, considerando la funzione identitaria della Scuola minoritaria.
- **Studio della lingua italiana nelle scuole slovene dell’Istria.** L’italiano deve ritornare ad essere materia d’apprendimento quale L2 (lingua dell’ambiente sociale) con un numero di ore settimanali e di qualità dell’insegnamento paritetico allo studio dello sloveno nelle nostre scuole.
- Riconoscimento reciproco dell’**equipollenza** dei titoli di studio, di ogni ordine e grado, conseguiti in Italia, in Croazia, in Europa.
- Sostegno alle **infrastrutture scolastiche**.
- **Incentivare il plurilinguismo e l’educazione alla convivenza interetnica e al dialogo interculturale.**

9) **Sosterremo l’ulteriore crescita e sviluppo del Dipartimento di Italianistica** e della **Facoltà di studi educativi** (Educazione prescolare per le istituzioni con lingua d’insegnamento italiana e Formazione per insegnanti di scuola primaria per le scuole con lingua d’insegnamento italiana) dell’Università del Litorale di Capodistria.

10) **Assunzione di personale di madrelingua italiana negli Enti pubblici**, locali e statali, che si relazionano con la CNI. Promuovere l’impiego di connazionali presso i Ministeri chiave per la nostra CNI.

11) **Rafforzeremo la base economica della CNI:**

- **Trasferiremo la completa gestione dei mezzi per la base economica della CNI alla CAN Costiera.**
- **Raddoppieremo i mezzi della Slovenia per la base economica della CNI.**
- **Destineremo il 50% dei mezzi della base economica agli imprenditori connazionali** anche con la creazione di posti di lavoro in italiano.

- Ripristineremo l'**utilizzo dei mezzi della base economica** anche per il **cofinanziamento dei progetti europei** a cui partecipano le CI, le CAN, l'UI e le Istituzioni della CNI.
 - Assicureremo alle CI, alle CAN e all'UI i fondi per i progetti della base economica della CNI con forme di **anticipazione dei mezzi**, oppure con la creazione di un **fondo di rotazione** finalizzato a tale scopo.
 - Trasformeremo il Bando pubblico per la base economica, con scadenze ben delimitate, in **Invito pubblico aperto tutto l'anno**.
 - Svilupperemo il programma della base economica della CNI con la **partecipazione diretta** della società economica della CAN Costiera in **società economiche rilevanti per l'Istria**.
 - Svilupperemo il progetto turistico-musicale-culturale "Tartini" della CI di Pirano.
 - Svilupperemo l'**Incubatore Creativo "Istria" di Santa Lucia dell'Unione Italiana** quale fucina di innovazione imprenditoriale dei nostri giovani. **Impiegheremo connazionali** qualificati nel settore.
 - **Rafforzeremo e valorizzeremo il nuovo Centro Multimediale Italiano "Istria" dell'Unione Italiana** istituito presso il Palazzo Gravis-Buttorai a Capodistria. **Impiegheremo connazionali** qualificati nel settore.
- 12) **Concessione di borse di studio per la preparazione di quadri professionali nel campo medico, sanitario, amministrativo, giudiziario-legale e delle forze dell'ordine, di madrelingua italiana.** Realizzazione di corsi di italiano per il personale esistente al fine di avere medici, avvocati, giudici, PM, poliziotti, che padroneggiano la lingua italiana e di avere interlocutori nelle amministrazioni pubbliche perfettamente bilingui.
- 13) **Inserimento organico della CNI nella strategia Kultura.PIKA** delle opportunità, realtà e risorse della CNI nel campo più ampiamente culturale coerentemente con le nostre linee guida di sviluppo, che identifichi i soggetti preposti per attuarla e definisca le relative risorse economiche.
- 14) **Inserimento organico delle Minoranze nei prossimi Programmi di cooperazione transfrontaliera tra la Slovenia e l'Italia, tra la Slovenia e la Croazia, tra la Slovenia e l'Austria e tra la Slovenia e l'Ungheria, per il periodo 2021-2027.** Inclusione delle potenzialità rappresentate dalla CNI e dalla Comunità Nazionale Slovena in Italia nei progetti e programmi europei con particolare riferimento a quelli attuati attraverso la cooperazione transfrontaliera e interregionale. Vanno valorizzate le best practices acquisite con successo dalla CNI e dalla CNS nella realizzazione e conclusione comune di numerosi progetti comuni sui programmi di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia-Croazia negli ultimi 20 anni.
- 15) **Costituzione del GECT (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) Istria.** Impegno a sostenere ogni forma di cooperazione transfrontaliera con l'Italia e la Croazia, per rafforzare l'integrazione delle nostre aree contermini e utilizzare al meglio i fondi europei.
- 16) **Faremo abolire il bollino autostradale (vignetta) lungo le viabili in Istria.**

- 17) **Prevedere un collegamento viario moderno, ecologico ed efficace tra Pirano, Isola, Capodistria, Ancarano e Trieste.** Completare i raccordi autostradali lungo le direttrici Isola-Buie-Umago e Kozina-Fiume per alleggerire il traffico urbano per città più vivibili e sicure.
- 18) **Sosterremo tutti i progetti di sviluppo dell'Istria:**
- favoriremo la green e la blue economy, l'economia a basso impatto ambientale e l'economia circolare;
 - svilupperemo il turismo sostenibile;
 - faremo rivivere i centri storici con una strategia che consenta alla popolazione residente di renderli vivibili;
 - promuoveremo l'edilizia popolare;
 - promuoveremo il turismo religioso valorizzando il nuovo Organo della Cattedrale dell'Assunta e di San Nazario di Capodistria, restaurando l'Organo di Gaetano Callido del 1772 della Chiesa di San Basso e ristrutturando la Rotonda di S. Elio a Capodistria.
 - adotteremo una strategia di sviluppo che tuteli la costa e il mare;
 - tuteleremo le aree agricole dalla cementificazione;
 - no alla svendita dell'Istria.
- 19) **Sosterremo le politiche che favoriscano l'occupazione** in genere e quella giovanile in particolare, al fine di fermare l'emigrazione dei nostri giovani, trattenerli qui, consentire loro di vivere una vita dignitosa e di costituire qui la loro famiglia.
- 20) **Sosterremo il miglioramento dello stato sociale e di tutte le conquiste democratiche e civili:** sistema pensionistico, politiche per la Terza e Quarta età, scuola, educazione, formazione permanente, Università, sanità, sostegno alle famiglie e alle nascite, volontariato e assistenza sociale, solidarietà intergenerazionale, cultura in tutte le sue espressioni e forme, libera informazione, ecc.
- 21) **Ci impegneremo in favore della dinamicità delle Commissioni di amicizia interparlamentare Slovenia-Italia, Slovenia-Croazia e Slovenia-Italia-Croazia** con l'obiettivo di far conoscere le reciproche realtà, avvicinare i popoli e i loro rappresentanti istituzionali e avviare forme di collaborazione che possano avere poi ricadute concrete sulle nostre esistenze.
- 22) **Ci faremo portatori degli interessi delle Comunità Nazionali delle aree contermini, ossia degli Sloveni dell'Italia e della Croazia.** In tutti questi anni abbiamo coltivato un rapporto stretto e proficuo con le altre Minoranze del territorio, con la **Comunità Nazionale Slovena del Friuli Venezia Giulia (di seguito CNS)** in particolare. Grazie a questa collaborazione abbiamo sviluppato numerosi progetti comuni i cui benefici non si sono riverberati solo sulle nostre due Comunità Nazionali, ma su tutto il territorio. Le Minoranze in quest'area rappresentano il tessuto connettivo che unisce uno spazio storicamente plurale. La CNI e la CNS sono una ricchezza e un'opportunità, sono un importante fattore di stabilità, pace e progresso, sono i naturali vettori sui quali far svolgere la cooperazione interregionale e transfrontaliera tra gli Stati contermini. In quest'ottica va valorizzata la funzione del Tavolo di lavoro sulle Minoranze, istituito nell'ambito della Commissione mista tra la Repubblica di Slovenia e la Regione Autonoma Friuli Venezia

Elezioni Politiche in Slovenia, 24 aprile 2022.
Candidato al seggio specifico per la Comunità Nazionale Italiana alla Camera di Stato della Repubblica di Slovenia.
Maurizio Tremul: Dialogo, trasparenza, unitarietà.
info@mauriziotremul.eu; cell: +38641640998;

www.mauriziotremul.eu;    Maurizio Tremul  @maurizio_tremul

Giulia per la trattazione delle comuni problematiche di sviluppo, e va ampliata l'area delle sue competenze anche alle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana della Croazia.

- 23) **Favoriremo il dialogo, l'integrazione e la collaborazione con l'Italia e la Croazia** e con le loro realtà e regioni contermini, FVG e Veneto in primis in Italia e con le Regioni Istriana e Litoraneo-Montana in Croazia.
- 24) **Il percorso di pacificazione iniziato dai Presidenti della Repubblica di Italia, Slovenia e Croazia** con le iniziative di Trieste del 13 luglio 2010, a Pola del 3 settembre 2011, a Basovizza del 13 luglio 2020 e a Gorizia-Nova Gorica del 21 ottobre 2021, **deve proseguire coinvolgendo la società civile**, l'universo mondo della cultura, la sfera educativo-istitutiva-universitaria, nella consapevolezza dei torti fatti e di quelli subiti, affinché sia riconosciuta la **dignità per le sofferenze e le ingiustizie patite** ad opera di tutti i regimi totalitari, con lo sguardo rivolto al futuro di amicizia e collaborazione.
- 25) **Opereremo al fine di favorire una corretta, oggettiva ed esaustiva campagna informativa sulla presenza delle Comunità Nazionali autoctone** quali soggetti costitutivi e fondanti della Repubblica di Slovenia.

Care e cari connazionali, domenica 24 aprile 2022 recatevi alle urne. Votate per il vostro deputato che vi rappresenterà con **dignità**, che lavorerà in **TRASPARENZA**, che **DIALOGHERÀ** con voi e vi renderà **PARTECIPARE** per il **bene della nostra Comunità Nazionale**, nell'interesse della **collettività**, in favore della **democrazia**, dello **Stato di diritto** e della **libertà**, al servizio dell'**ISTRIA**. **Cerchiate il N° 1**, votate Maurizio Tremul, votate l'**UNITARIETÀ**, scegliete il **FUTURO**, per il **RILANCIO** della **Comunità Nazionale Italiana**.

Maurizio Tremul

Aprile 2022